

ALBERGATORI E IMPRENDITORI

# Palas, l'offerta è servita

*Presentato al sindaco il documento per la gestione*

**S**OLDI e idee chiare su come costituire la società che andrà a gestire per i prossimi venti anni il palazzo dei congressi di Riccione in collaborazione con quello riminese. Ieri mattina gli albergatori hanno presentato al sindaco la manifestazione d'interesse per la gestione del palas, anche se chiamarli solo albergatori è riduttivo. A firmare il documento sono: Aia, Promhotels, Confcommercio, Confartigianato, Cna, Cooperativa bagnini, e due Consorzi, quello di viale Ceccarini e del lungomare della Libertà. Rimane fuori la Confesercenti. Il mondo imprenditoriale ha fatto la prima mossa consegnando nelle mani del sindaco Pironi un documento scritto e firmato da mettere sul tavolo provinciale. L'offerta di Riccione congressi si divide in due parti: una relativa alla parte economica per ripianare il debito del palazzo, l'altra ai termini per la gestione in collaborazione col sistema Rimini. Gli albergatori sono pronti a finanziare un mutuo da 6,5 milioni di euro entrando così nel capitale sociale della Palariccione. Mutuo da finanziare con 300mila euro l'anno per venti an-

ni. Per ottenere la gestione sono pronti a pagare ulteriori 250mila euro l'anno, sempre per venti anni. Operazione che sta in piedi anche senza sfruttare il valore del parcheggio interrato che, stando alle indiscrezioni, sarebbe invece rientrato nell'offerta riminese della Fiera.

**TUTTO** questo per ottenere il 51% della società che andrà a gestire il palazzo. Il restante 49% prevede quote della stessa Palariccione, ma anche degli imprenditori in città che vogliono partecipare alla sfida congressuale e, non ultimo, Convention bureau. Gli albergatori di Riccione congressi sono disposti a lasciare la nomina del presidente del cda della società di gestione, alla Palariccione. La presenza di Convention bureau mira a mantenere una collaborazione col palazzo di Rimini che gli stessi imprenditori reputano fondamentale. La struttura riminese dovrebbe, a questo punto, concedere una presenza minoritaria riccionese nella propria società di gestione, e Convention bureau dovrebbe diventare il garante di una collaborazione necessaria per evitare una concorrenza spie-

tata tra i due palazzi. Questa sarà la partita che dovrà giocare il sindaco al tavolo provinciale. Nel documento degli albergatori si parla di: patti di non concorrenza, definizione congiunta di politiche tariffarie, occupazione reciproca degli spazi nelle strutture quando ve ne sia la possibilità, promozione su mercati internazionali, attività congiunta promo commerciale e studio e ricerca. La collaborazio-

ne si baserà su uno scambio di quote, ventilato da anni, tra Palariccione spa e Convention bureau con la prima disposta ad acquisire 200mila nella società riminese, e la seconda 1,6 milioni di euro nella spa riccionese. «E' una proposta concreta fatta dagli imprenditori che hanno l'intenzione di rimanere all'interno del sistema provinciale» dice oggi Pironi.

**Andrea Oliva**